

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2024

BORMIO TERME SPA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

art 6 comma 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175

Premessa:

Bormio Terme S.p.a., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 TUSP, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Profilo della società:

Bormio Terme S.p.a. è una società a partecipazione pubblica costituita nel 1920 la cui attività prevalente è la gestione di stabilimento termale; come attività secondaria esercita l'attività di centro estetico, centro cure, commercio al dettaglio, ristorazione e bar al fine di fornire un'offerta completa e adatta a diverse tipologie di utenza.

L'economia del territorio è incentrata sul turismo e, ad oggi, la presenza delle acque termali e delle strutture ad esse correlate costituisce un elemento essenziale dell'attrattività dell'area, fornendo servizi curativi ed estetici sia in chiave di benessere sia nell'ambito delle cure sanitarie, in parte convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

In secondo luogo, la gestione delle terme da parte di Bormio Terme S.p.A. consente di conseguire altre importantissime finalità di carattere sociale, dal momento che la Società consente alla popolazione residente, di fruire dell'offerta a condizioni agevolate in termini di politiche di prezzo; in particolare sono stabiliti prezzi calmierati per le fasce socialmente sensibili come disabili, giovani ed anziani.

Da questi due fattori emerge come la società ricopra un ruolo attivo sia come attore sociale che come fulcro di sviluppo economico in termini di sinergie di rete tra le istituzioni del territorio.

Compagine sociale:

L'assetto proprietario della società al 31/12/2024, invariato rispetto al precedente esercizio, è il seguente:

COMUNE DI BORMIO	3.194.636,88 €	55,85%
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	1.640.747,76 €	28,68%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SPA	450.148,08 €	7,87%
CREDIT AGRICOLE ITALIA SPA	171.330,48 €	3,00%
ALTRI SOCI	145.957,20 €	2,55%
BARTESAGHI ANNAMARIA	53.940,96 €	0,94%
CONSORZIO BIM DELLO SPOL	39.336,00 €	0,69%
COMUNE DI VALDISOTTO	11.936,64 €	0,21%
COMUNE DI VALFURVA	8.043,36 €	0,14%
COMUNE DI VALDIDENTRO	4.014,96 €	0,07%
TOTALE	5.720.092,32 €	100,00%

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2024

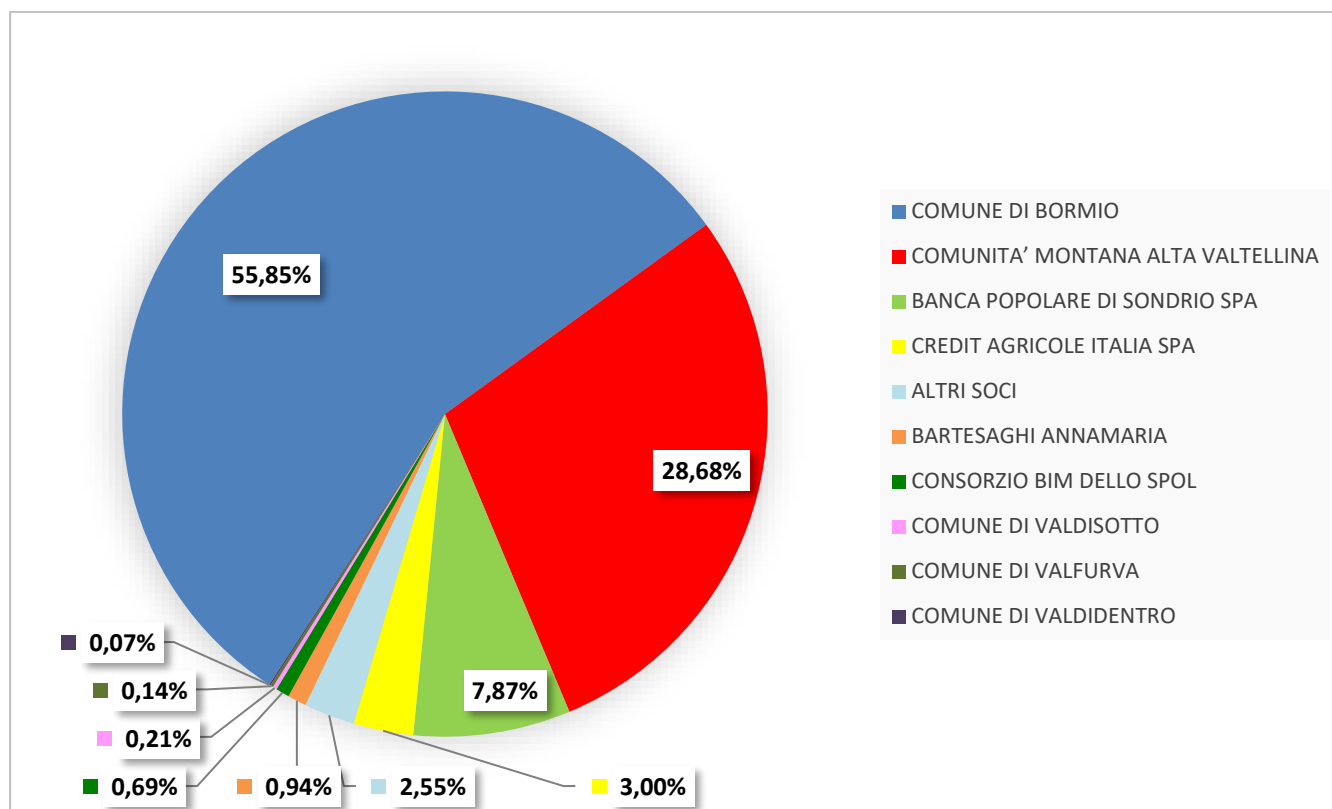


Figura 1: composizione compagine societaria in data 31/12/2024

La società pone come finalità pubblica la valorizzazione di risorse naturali uniche mediante l'offerta di un servizio di benessere, sport e turismo che crei sinergie economiche ed ambientali.

La forte radice storica dello stabilimento termale fa sì che venga considerato agli occhi della popolazione locale un patrimonio da preservare e valorizzare; l'intenzione da parte dei Comuni di Bormio, Valldidentro, Valdisotto e Valfurva, nonché della Comunità Montana Alta Valtellina di mantenere l'assetto pubblico della società è confermata dalle delibere di ricognizione delle partecipazioni con espressione unanime della volontà di mantenere la propria quota sociale.

Il sostegno pubblico alla società è stato ulteriormente rafforzato dall'avvenuta sottoscrizione in data 18.04.2019 da parte dei sindaci dei Comuni sociali e la società Bormio Terme Spa dell'atto di proroga del diritto d'uso gratuito dell'acqua termale di ulteriori 50 anni, con effetto retroattivo dal 2012 al 2062.

Tale atto rappresenta un ufficiale riconoscimento della tradizione storica e del ruolo strategico dello stabilimento termale nell'ambito dell'economia turistica del territorio, che grazie al comparto termale può contare su un valore aggiunto a supporto dell'offerta turistica.

Organi sociali: composizione, poteri, amministrazione: (ex art. 11 D.Lgs. 175/2016)

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 28/05/2022 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, alla data di redazione del presente documento è così composto:

- ✓ Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott.ssa Naide Falcione
- ✓ Consigliere: Dott.ssa Michela Andreola

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2024

- ✓ Consigliere: Dott. Pierantonio Nolo Belina
- ✓ Consigliere: Dott. Arch. Enrico Bellotti
- ✓ Consigliere: Dott. Ing. Matteo Sambrizzi

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed i membri sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'assemblea, tenuto conto delle seguenti regole:

- il Comune di Bormio ha la facoltà di nominare e revocare, anche senza giusta causa, la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione ex art. 2449 Cod. Civ. (dott.ssa Naide Falcione, dott. Arch. Enrico Bellotti, dott. Pierantonio Nolo Belina);
- la Comunità Montana Alta Valtellina, anche in rappresentanza degli altri Comuni compresi nel proprio ambito territoriale, ha la facoltà di nominare e revocare, anche senza giusta causa, un Consigliere di Amministrazione (dott.ssa Michela Andreola);
- l'assemblea dei soci, nel senso più ampio della sua espressione, nomina il quinto consigliere (dott. ing. Matteo Sambrizzi).

Gli attuali compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione sono deliberati dall'assemblea ordinaria nei limiti previsti dalle norme di legge in materia, in particolare con riferimento alle fasce di complessità stabilite dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.166 del 24 dicembre 2013.

Agli amministratori spetta in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. È vietato corrispondere agli amministratori gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad uno dei suoi membri, determinando le mansioni ed i compiti.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci del 28/05/2022 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. È così composto, alla data di redazione del presente documento:

- ✓ Presidente: Rag. Angela Besseghini
- ✓ Sindaco: Dott. Cristian Dario Giacomelli
- ✓ Sindaco: Dott.ssa Barbara Tenci
- ✓ Sindaco supplente: Dott. Luca Schiantarelli

A seguito del decesso del Presidente del Collegio Sindacale Dott. Bertoletti Gualtiero, avvenuto in data 02/12/2024, ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e sino alla prima assemblea dei soci possibile, la carica di Presidente è stata assunta dal sindaco effettivo Rag. Angela Besseghini e la Dott.ssa Barbara Tenci è entrata di diritto a fare parte dell'organo di controllo, in qualità di primo sindaco supplente.

La Revisione Legale

La revisione dei conti è affidata al Dott. Giuseppe Alberti, nominato dall'assemblea dei soci del 23/06/2023. L'incarico triennale scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Tutti i componenti degli organi amministrativi e di controllo della società devono avere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia; l'organo amministrativo è composto da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri con il rispetto dell'equilibrio di genere (ex art. 11 comma 4).

Responsabilità degli enti partecipanti e controllo giudiziario

I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti alle azioni civili di responsabilità dalla disciplina ordinaria delle società di capitali.

Nelle società a controllo pubblico, in deroga ai limiti minimi di partecipazione previsti dall'art. 2409 del Codice civile, ciascuna amministrazione pubblica socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, è legittimata a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale.

Il personale

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I titolo 11, del libro V del Codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Bormio Terme S.p.A. ha sviluppato ed introdotto una nuova policy di reclutamento del personale. Tale regolamento, entrato in funzionamento nel corso dell'anno 2020 ed ancora oggi in vigore, tiene conto dei principi di cui sopra ma anche del fatto che, nonostante la partecipazione pubblica, la società opera in un regime di concorrenza commerciale per cui un eccessivo assoggettamento a vincoli pubblicistici potrebbe minare lo spirito imprenditoriale. La staticità di un sistema legato a commissioni esterne e graduatorie rapportato alle mansioni presenti in Bormio Terme (estetiste, fanghine, bariste, assistenti bagnanti, inservienti ecc.) esporrebbe la società ad una condizione di netto svantaggio rispetto ai propri competitors ma, soprattutto, impedirebbe alla società di poter lavorare in modo efficiente e funzionale.

La regolamentazione interna viene utilizzata solamente quando vi è una selezione ex-novo e, cioè, quando non sono presenti e/o disponibili risorse che hanno già avuto precedenti rapporti con la società e con le quali si è instaurato un rapporto di reciproca fiducia. Infatti, ai sensi del comma 3 art. 12 del CCNL: *“le aziende termali, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge sul collocamento daranno la precedenza nelle assunzioni del personale necessario per il maggior lavoro nei periodi stagionali, a quei lavoratori che abbiano prestato la propria opera alle dipendenze della medesima azienda per un maggior numero di stagioni e nelle qualifiche occorrenti, tenendo anche conto della durata delle prestazioni, purché ne facciano richiesta scritta entro tre mesi dall'adata di cessazione”*.

Con questo *modus operandi*, la società si è garantita la miglior operatività possibile per poter fronte, al meglio, alle esigenze del mercato in cui opera. Fidelizzare le proprie risorse umane non implica necessariamente un'elusione delle norme sulla trasparenza ma semplicemente un'ottimizzazione dell'efficienza aziendale e dei costi di lavoro (formazione, sicurezza/lavoro, visite mediche e così via).

La nuova policy di reclutamento del personale rappresenta un ulteriore passo avanti nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Quanto sopra esposto evidenzia che il reclutamento di Bormio Terme S.p.a. è caratterizzato dalla flessibilità che contraddistingue le imprese turistiche; l'elemento stagionale è fondamentale per pianificare il fabbisogno di risorse umane coinvolte nella gestione ordinaria e nella copertura dei periodi di massima affluenza.

Di conseguenza anche le condizioni contrattuali applicate nell'assunzione e gestione delle risorse umane prediligono forme tecniche che permettono di valorizzare la flessibilità oraria in base al fabbisogno. Il Consiglio di Amministrazione e i lavoratori, su parere conforme della RSA sindacale, hanno definito, dal gennaio 2016, la c.d. flessibilità in “banca ore” secondo cui, a fronte dell'eventuale necessità di avvalersi di

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2024

un minore apporto di prestazioni lavorative, è possibile procedere allo svolgimento di prestazioni di durata inferiore all'orario contrattuale individuale, senza riduzione della normale retribuzione. E, viceversa, a fronte dell'eventuale necessità di avvalersi di un maggiore apporto di prestazioni lavorative, è possibile procedere allo svolgimento di prestazioni di durata superiore all'orario contrattuale individuale fino ad un massimo di quarantotto ore settimanali, senza corresponsione del trattamento economico previsto per il lavoro straordinario. Questo accordo è stato poi rinnovato di biennio in biennio e quello in vigore nel 2024 è scaduto il 31.01.2025. Ad oggi, continuano ad essere attuali le esigenze di flessibilità e, considerato l'esito positivo degli anni antecedenti, nonché le buone relazioni sindacali, si è ritenuto di dover prorogare l'accordo, per almeno un biennio (sino al 31.01.2027) senza apportare nuove modifiche alle modalità applicative.

Nel gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo Piano Triennale di prevenzione della corruzione e programma Triennale della trasparenza (PTPCT). Il PTPCT è stato poi rinnovato di anno in anno secondo quanto indicato dal D.lgs. 97/2016 e dalle delibere ANAC.

Il piano è stato, quindi, redatto in ottemperanza allo stesso D.lgs. 97/2016 ed alle sopracitate delibere ANAC. Sono state individuate le aree di attività aziendale ritenute maggiormente sensibili e rischiose ai sensi della normativa vigente in materia e classificate secondo la suddivisione rischio basso, medio e alto. Le attività aziendali maggiormente soggette a rischio di corruzione sono:

1. acquisizione e progressione del personale (comprensivo del conferimento di incarichi di collaborazione);
2. acquisizione di lavori, servizi e forniture, in riferimento ai quali è stata approvata una nuova procedura;
3. servizi sanitari.

In un'ottica di riguardo del benessere psicofisico dei lavoratori, in data 08 ottobre 2024 è stato siglato il rinnovo del CCNL per i dipendenti delle aziende termali e dei centri benessere termali. Il nuovo contratto introduce adeguamenti dei salari ed importanti novità con riferimento all'assistenza sanitaria ed alle pari opportunità. La prima fase dell'aumento contributivo è già stata implementata ad ottobre 2024, mentre le restanti quattro scadenze di aumento salariale avverranno tra il 2025 ed il 2026.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (ex articolo 20 del D.Lgs. 175/2016)

Le amministrazioni pubbliche aventi partecipazioni dirette o indirette in imprese devono effettuare un'analisi dell'assetto organizzativo delle società nonché predisporre il piano di razionalizzazione delle partecipazioni per monitorare eventuali crisi aziendali durature e significative.

Valutazione del rischio aziendale

Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio, 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347.

Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio previsti dall'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016 uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggere negli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento che assicuri la continuità aziendale e l'equilibrio reddituale, strutturale e finanziario nel medio lungo periodo.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile. Bormio Terme S.p.A. ha adottato un programma di

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2024

valutazione del rischio di crisi aziendale basato sull'analisi dei principali indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business adottati. Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un piano di risanamento sostenibile.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società (cd. analisi storica), adottando, come indicatori di monitoraggio e feedback, indici di efficienza, liquidità e adeguatezza del capitale.

Ai fini della valutazione del rischio aziendale, si segnala, inoltre, l'istituzione nel corso dell'esercizio 2023 di un Organismo Interno per la valutazione degli adeguati assetti e la rilevazione tempestiva della crisi d'impresa, ai sensi del D. Lgs. 14/2019 nella sua formulazione attualmente in vigore (si rimanda al successivo paragrafo dedicato per maggiori informazioni in merito).

Considerazioni legate all'esercizio 2024: processo di ristrutturazione aziendale

Nell'ambito del processo di ristrutturazione aziendale, il Piano di Risanamento approvato dall'assemblea dei soci nel Novembre 2022 prevedeva, quale condizione necessaria per il conseguimento dello scenario di "riqualificazione e sviluppo", un mix di fonti di finanziamento provenienti in parte dal Fondo Comuni Confinanti (Fondo costituito ai sensi dell'art. 2 commi 117 e 117-bis della Legge 23/2/2009 n. 191 e S.M.I.), in parte da un aumento di capitale sociale con iniezione di risorse proprie ed in parte da nuovi finanziamenti concessi da istituti di credito.

In attuazione di ciò:

- in occasione dell'assemblea dei Soci del 24 aprile 2024 è stato approvato all'unanimità il progetto esecutivo (ambiti adventure/laguna, natatoria e thermarium copertura), con una rimodulazione critica ed efficiente degli interventi rispetto alla progettazione definitiva, ma con evidenza di un Quadro Economico dell'intervento sempre pari all'importo di euro 13.144.018,32;
- contestualmente, in occasione della medesima assemblea dei Soci, in ragione delle importanti variazioni in termini di costi e di tempistiche per la realizzazione dei lavori di riqualificazione della struttura, si è reso necessario provvedere ad un aggiornamento del "Piano di Risanamento ex. Art. 14 comma 2 del Dlgs n. 175/2016 (TUSP)" precedentemente approvato, e dell'integrato Piano Economico Finanziario, rivisto nell'orizzonte temporale di 20 anni dal 2024 al 2043. I documenti aggiornati sono stati approvati in sede di assemblea dei Soci del 24 aprile 2024.
- nel mese di settembre dell'esercizio 2024 si è ricevuta conferma dell'assegnazione a Bormio Terme S.p.A. del contributo pari a 9 milioni di euro da parte del Fondo Comuni Confinanti per il tramite del Comune di Bormio;
- nel corso dell'esercizio 2024 la società ha concordato con i due istituti finanziari di riferimento, Banca Popolare di Sondrio e Credit Agricole Italia, la stipula di due nuovi mutui ipotecari ciascuno del valore di euro 1,8 milioni, ed ha ottenuto la concessione di due affidamenti di importo equivalente a valere quale prefinanziamento nelle more della sottoscrizione dei mutui ipotecari veri e propri, prevista nel corso dell'esercizio 2025;
- nel corso dell'esercizio 2024 la società, con gli stessi istituti di credito, ha concordato la rinegoziazione della scadenza del debito bancario già esistente mediante allungamento della scadenza di rimborso di ulteriori 20 anni;
- al termine dell'esercizio 2024 l'ufficio aiuti di Regione Lombardia ha richiesto, quale ultimo documento

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2024

necessario per ottenere l'esecutività all'erogazione del contributo del Fondo Comuni Confinanti di euro 9 milioni, l'asseverazione del Piano Economico e Finanziario e del relativo deficit di finanziamento. Per ottenere l'asseverazione da parte di un Ente abilitato, i dati precedentemente approvati (settembre 2024) a distanza di circa 6 mesi sono risultati superati o comunque, non del tutto conformi allo stato attuale e, quindi, inidonei ad ottenere la certificazione dei documenti. Di conseguenza, si è provveduto nel corso dei primi mesi dell'anno 2025 all'aggiornamento di entrambi i documenti e la società è attualmente in attesa dell'asseverazione degli stessi per la trasmissione a Regione Lombardia e l'auspicata conclusione dell'iter amministrativo correlato al riconoscimento dei contributi pubblici e propedeutico all'inizio dei lavori di riqualificazione dello stabilimento.

In vista dei futuri investimenti in attuazione del piano di riqualificazione della struttura, ed in considerazione della volatilità dei costi di svariate materie prime/utilities, nonché dei tassi di interesse, il Consiglio di Amministrazione monitora costantemente i fabbisogni finanziari futuri attraverso l'adozione di budget di tesoreria, i cui risultati consentono di valutare i fabbisogni aziendali su un orizzonte temporale di dodici mesi. Il Consiglio di Amministrazione si impegna a monitorare con la massima attenzione l'evoluzione delle situazioni contingenti e a revisionare le previsioni dei flussi finanziari attesi con cadenza mensile riservandosi l'adozione di ogni ulteriore misura che si renda necessaria per far fronte ai fabbisogni di cassa.

I comitati di controllo interno e di risk management. Organismi di rilevazione della crisi e della perdita della continuità aziendale

Al fine di monitorare e programmare in modo efficiente ed efficace la gestione della società, il D.Lgs. 175/2016 all'art. 6 prevede l'introduzione di strumenti di controllo societario, tra cui il Comitato di controllo interno e di valutazione dei rischi, struttura organizzativa preposta al monitoraggio della gestione mediante l'utilizzo di indicatori di processo e di risultato significativi e rilevanti.

Nel caso di Bormio Terme S.p.A., data la dimensione della società e la limitata complessità strutturale ed organizzativa, non si ritiene necessario istituire commissioni "dedicate" esclusivamente alla gestione dei rischi e al controllo interno; tuttavia, la funzione di monitoraggio e controllo viene esercitata dagli organi societari tradizionali della forma ordinaria prevista dal Codice civile.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione dichiara che la Società è dotata di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alle dimensioni della Società ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 14/2019.

A seguito delle recenti novità introdotte dal D. Lgs. 14/2019, modificato dal D.Lgs. 83/2022 in materia di crisi ed insolvenza d'impresa, in vigore dal 15.07.2022, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha istituito nel corso dell'esercizio 2023 un Organismo Interno per la rilevazione tempestiva della crisi e del monitoraggio della continuità aziendale, ritenuto maggiormente idoneo a soddisfare quanto richiesto dalla normativa vigente in tema di mantenimento di adeguati assetti e di prevenzione della crisi d'impresa. Tale organismo si impegna a adottare tutti gli strumenti necessari al fine di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale e/o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa, nonché verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale. Alla data di redazione del presente documento, l'organo è composto da tre componenti:

- ✓ Dott.ssa Naide Falcione, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ Dott.ssa Fabiana Salvadori, dipendente della società addetta al controllo di gestione;
- ✓ Roberta Viviani, dipendente della società addetta alla contabilità.

Alla data odierna e dalle verifiche svolte dall'Organismo Interno, non si rilevano elementi da cui si possa

desumere o prevedere una crisi aziendale.

Programma di responsabilità sociale ex raccomandazioni UE (ex articolo 6 del D. Lgs. 175/2016)

Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A tal fine Bormio Terme S.p.a. adotta un regolamento interno ed un codice di condotta aventi come oggetto, in primo luogo la comunicazione e la diffusione dei comportamenti etici dei soci e del personale dipendente nei confronti degli stakeholder diretti ed indiretti in una visione di sviluppo sostenibile nel rispetto e valorizzazione del territorio locale.

In secondo luogo, il codice di condotta ed il regolamento interno si propongono di formalizzare e standardizzare procedure interne e pacchetti di servizi al fine di comunicare in modo trasparente ed uniforme agli utenti le diverse opzioni di offerta.

Al fine di valorizzare il concetto di società pubblica come parte della comunità locale, il codice etico viene esteso non solo al vertice ma anche ai dipendenti che si sentono coinvolti e responsabilizzati al raggiungimento del fine comune, che esula dal semplice obiettivo di fatturato - profitto.

Il codice etico e regolamento interno sono riassunti in un unico documento approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7/10/2011, volto a valorizzare il senso di responsabilità, che nasce non soltanto da un obbligo, ma da un senso deontologico di trasparenza, correttezza ed appartenenza che caratterizza l'intero capitale umano coinvolto nella gestione aziendale.

Esame degli indici e dei margini di bilancio per la valutazione del rischio aziendale

L'analisi di bilancio per indici, effettuata in sede di redazione della relazione sulla gestione a cui si rimanda, è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi due esercizi della Società, adottando, come indicatori di monitoraggio, indici di efficienza, liquidità e adeguatezza del capitale. La redazione del rendiconto finanziario (si veda nota integrativa al bilancio) consente di analizzare le dinamiche finanziarie della società e la natura dei differenti flussi monetari in entrata ed in uscita nel corso dell'esercizio.

Analizzando nel dettaglio gli indicatori di tendenza si riassumono le seguenti considerazioni:

- **Indicatori di efficienza:** rappresentano la capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica, senza considerare la parte straordinaria e prevedendo un incremento graduale del fatturato in termini prospettici. Gli indici calcolati dimostrano come vi sia un graduale miglioramento dell'efficienza rispetto ai precedenti esercizi. Il MOL al 31.12.2024, in crescita del 15% rispetto al precedente esercizio, risulta sufficiente ad assorbire interamente gli ammortamenti dell'anno.
- **Indicatori di liquidità:** rappresentano la capacità di far fronte alla gestione ordinaria con le disponibilità liquide, assicurando un equilibrio di tesoreria. Gli indici di liquidità forniscono tuttavia un'immagine statica dell'equilibrio a breve termine: al fine di ottenere un'analisi esaustiva e ponderata, essi devono essere pertanto integrati con la predisposizione del rendiconto finanziario ex OIC 10. Dallo schema redatto e riportato in nota integrativa, è possibile notare come i flussi operativi generati e l'avanzo di risorse finanziarie dal precedente esercizio, non siano risultati sufficienti per la copertura degli investimenti, e per il rimborso dei finanziamenti, dovendo quindi ricorrere all'utilizzo delle linee di credito a disposizione. Si sottolinea che nell'anno 2024 la società ha effettuato il regolare pagamento delle rate dei mutui in essere.
- **Indicatori di adeguatezza del capitale:** analizzano e descrivono la struttura delle fonti di capitale di

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2024

rischio e capitale di debito al fine di garantire un adeguato supporto di risorse proprie a supporto degli investimenti strutturali come indicato nel Piano di Risanamento; si evidenzia un lieve decremento del grado di capitalizzazione della società, dovuto a quanto già detto nel punto precedente.

Bormio, 14 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Naide Falcione - Presidente

Dott.ssa Michela Andreola – Consigliere

Arch. Enrico Bellotti – Consigliere

Dott. Pierantonio Nolo Belina – Consigliere

Ing. Matteo Sambrizzi – Consigliere